

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA PER LA SCUOLA PRIMARIA

Il Consiglio di Istituto

VISTO il D.Lgs 297 del 1994;

VISTO il DPR n. 249 24/06/1998;

VISTO il DPR n. 275 del 1999;

VISTA la direttiva del MPI n. 104 del 30/11/2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del "Codice in materia di protezione di dati personali", VISTA la CM prot. n. 3602 del 31 luglio 2008;

VISTA la legge n. 169 del 30.10.2008, VISTA la legge 241/90 e successive modificazioni;

VISTO l'Art.5 Legge 71 del 2017;

SENTITO il parere del Collegio dei Docenti espresso con delibera n°4 del 1 dicembre 2022.

Delibera

IL PRESENTE REGOLAMENTO DI DISCIPLINA PER GLI ALUNNI

Art.1 — Principi e finalità

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza culturale e sociale, fondata sui valori democratici della Costituzione italiana; ha a cuore il rispetto tra le persone e fonda il suo progetto educativo sulla qualità delle relazioni insegnante-alunno, garantendo libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, ripudiando ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

In osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, il presente Regolamento, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento, ispirandosi ai seguenti principi:

1. finalità educative dei rapporti disciplinari;
2. affermazione che la responsabilità disciplinare è personale;
3. in nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
4. temporaneità delle sanzioni, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno; esse tengono conto della situazione personale dello alunno e, in ragione della sua giovane età, tendono a favorire la riflessione e la costruzione del

senso del limite, della responsabilità, dell'adesione alle regole di convivenza. Per gli alunni diversamente abili certificati, il presente regolamento può essere integrato e/o modificato nel P.E.I.;

5. le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si presuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dell'alunno incolpato.
6. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
7. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Art. 2 - I diritti degli alunni e delle alunne

I diritti sono quelli fondamentali della persona previsti dalla Costituzione: libertà di opinione, di espressione, di riunione, di associazione, di accesso all'informazione. Vanno sempre garantiti il diritto alla formazione culturale, alla riservatezza, all'informazione sulle norme che regolano la scuola e il diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

Art. 3 - I doveri

Gli alunni hanno il dovere di frequentare regolarmente le lezioni e di rispettare con puntualità l'orario e gli impegni

scolastici: · assolvere gli impegni di studio;

- garantire la regolarità delle comunicazioni scuola-famiglia;
- assumere un comportamento corretto e rispettoso verso il Dirigente Scolastico, tutto il personale della scuola e i compagni e gli eventuali ospiti, con particolare attenzione al rispetto della dignità della persona;
- comportarsi in modo corretto e collaborativo durante l'attività didattica e in ogni altro momento della vita scolastica, osservando le disposizioni attinenti l'organizzazione;
- rispettare ed aver cura dell'ambiente scolastico, condividere la responsabilità di renderlo accogliente, utilizzare correttamente le attrezzature e i sussidi didattici in genere in modo da non danneggiare il patrimonio della scuola;
- osservare le disposizioni inerenti la sicurezza.

Art. 4 - Infrazioni disciplinari e sanzioni

Costituiscono mancanze disciplinari le infrazioni dei doveri degli alunni riportati all'art. 3 che si possono verificare durante il normale orario delle lezioni e durante qualsiasi attività connessa con la vita scolastica (viaggi di istruzione, attività integrative ecc.). Si distinguono mancanze disciplinari, mancanze gravi, mancanze gravissime. La loro graduazione e relazione tra mancanze e corrispondenti sanzioni è stabilita dalla tabella allegata al presente regolamento di cui è parte integrante.

La volontarietà nella violazione disciplinare e il grado di colpa nell'inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza sono elementi che concorrono a determinare la gravità dell'infrazione e il tipo di sanzione da applicare. La reiterazione di un comportamento, che ha già dato luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare, comporta l'applicazione di una sanzione disciplinare più grave o di grado immediatamente superiore.

Nel caso di danneggiamenti e atti di vandalismo è richiesta la riparazione e/o il risarcimento totale del danno. Tutto il personale, docente e non docente, in quanto parte della comunità scolastica, è tenuto a segnalare i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari. La convocazione dei genitori, legata ad alcune sanzioni disciplinari, si deve configurare come mezzo d'informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero.

Art. 5 - Sanzioni disciplinari

Per le infrazioni sono previsti appositi provvedimenti disciplinari che:

- sono sempre temporanei e commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato e alla recidività; – tendono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causate dai loro gesti, ad impedirne la ripetizione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti;
- sono ispirati al principio della riparazione del danno;
- tengono conto della situazione personale dell'alunno;
- devono essere motivo di riflessione e crescita per tutto il gruppo classe, che va sensibilizzato alla collaborazione con il singolo studente sanzionato.

I provvedimenti saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il loro valore educativo.

Gli effetti dei provvedimenti disciplinari sono limitati all'anno scolastico in corso; in caso di trasferimento in corso d'anno dell'alunno ad altra scuola, la sanzione viene comunicata all'Istituto che lo accoglie.

Art. 6 - Procedimento sanzionatorio

Il provvedimento disciplinare è irrogato in seguito ad una procedura che ha lo scopo di accertare i fatti e di garantire condizioni di equità. In caso di infrazioni lievi, il docente procede con il richiamo verbale, privato o in classe, o l'ammonizione scritta sul libretto personale/diario, stabilisce gli eventuali provvedimenti accessori e può chiedere la convocazione dei genitori.

In caso di infrazioni gravi, il Dirigente Scolastico, sentiti l'alunno, i Docenti ed eventuali altri testimoni, può ammonire l'alunno verbalmente o per iscritto informando con Nota scritta i genitori o convocandoli presso l'Istituto.

In questi casi non viene data comunicazione preventiva di avvio del procedimento e la contestazione è formulata contestualmente, anche oralmente, ed annotata sul registro insieme alle eventuali giustificazioni dell'allievo.

Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano la sospensione temporanea dalle lezioni sono adottati dal Consiglio di Interclasse - componente allargata - in caso di mancanze gravissime o di reiterazione di comportamenti scorretti.

In caso di infrazione gravissima o reiterata che comporta la sospensione temporanea dalle lezioni:

1. Il procedimento sanzionatorio prende avvio con la segnalazione della mancanza commessa da parte del docente, anche se non della classe. La segnalazione deve essere fatta con comunicazione scritta al Dirigente scolastico; deve essere indicato il nominativo dell'alunno e riportata una descrizione sintetica e puntuale dell'accaduto.
2. Il Dirigente Scolastico dà comunicazione di avvio del procedimento alla famiglia dell'alunno, indicando gli addebiti contestati, la data

di audizione dell'alunno e dei genitori e i termini di conclusione del procedimento. Ove vi siano contro-interessati, anche essi devono essere avvertiti dell'avvio del procedimento.

3. I genitori dell'alunno sono invitati all'incontro fissato dal Dirigente al fine di esercitare il diritto alla difesa attraverso l'esposizione delle proprie ragioni. Hanno altresì facoltà di presentare memorie e scritti difensivi.
4. Il Dirigente scolastico, nel termine di quindici giorni dalla segnalazione, convoca il Consiglio di Interclasse straordinario in seduta allargata (con la componente genitori). Non è necessario che il Collegio sia perfetto. L'adunanza è valida se sono presenti la metà più uno degli aventi diritto al voto.
5. Il Consiglio di Interclasse, uditi gli esiti dell'istruttoria relazionati dal Dirigente Scolastico, eventuali testimoni o altre persone interessate e coinvolte, provvede a discutere l'accaduto e irroga la sanzione a maggioranza dei votanti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
6. Il verbale della riunione viene trasmesso al Dirigente Scolastico per la formale notifica del provvedimento disciplinare che è immediatamente efficace ed esecutivo.
7. Le singole posizioni assunte all'interno degli organi collegiali, nonché l'andamento delle discussioni che hanno poi portato alle deliberazioni, non possono essere rilevate all'esterno, né in alcun modo agli allievi o ai genitori di questi.

Art. 7 - impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola disciplinato dal successivo art. 8. La richiesta va presentata al Dirigente Scolastico che provvede alla convocazione dell'Organo.

L'Organo di Garanzia decide nel termine di dieci giorni con provvedimento motivato, che è trasmesso al Dirigente scolastico per la comunicazione all'interessato.

Art. 8 - Organo di garanzia

È istituito un Organo di Garanzia interno all'Istituto formato da:

- n.1 docente individuato dal Consiglio di Istituto tra i suoi componenti,
- n.2 rappresentanti dei genitori individuati dal Consiglio di Istituto tra i suoi componenti.
- Il Dirigente Scolastico che lo convoca ogni qual volta venga inoltrato un ricorso riguardo un provvedimento disciplinare e che lo

presiede. In caso di assenza del Dirigente, la riunione è presieduta da un suo collaboratore a questo designato. Per ogni componente vengono individuati i membri supplenti, che sostituiranno i membri effettivi in caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'Organo di Garanzia lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di obbligo di astensione (es. qualora faccia parte dell'Organo di Garanzia il genitore dell'alunno sanzionato) o di decadenza per perdita del requisito di eleggibilità.

L'Organo di Garanzia rimane in carica per tre anni scolastici.

L'Organo di Garanzia deve essere "perfetto" (presenza di tutti i membri). Le decisioni sono prese a maggioranza; il ricorso è accolto dall'Organo di Garanzia quando abbia ottenuto il voto favorevole della metà più uno dei votanti. Gli astenuti concorrono alla formazione del "quorum

strutturale" mentre sono esclusi dal calcolo del quorum funzionale; le deliberazioni sono approvate con una maggioranza di voti favorevoli. In caso di parità di voti prevale l'opzione espressa dal presidente.

Di tutte le riunioni dell'Organo di Garanzia è redatto processo verbale a cura di uno dei componenti liberamente scelto dal Presidente. Nel verbale viene indicato esattamente il numero dei voti favorevoli e contrari al ricorso e quello degli astenuti.

L'Organo di Garanzia si pronuncia anche sui conflitti che sorgono all'interno dell'istituto in merito all'applicazione del presente

Regolamento. Le decisioni sono comunicate per iscritto, entro cinque giorni dalla data della riunione, a chi ha avanzato ricorso o reclamo.

Art. 9 -Procedimento per i ricorsi

L'Organo di Garanzia, ricevuto il ricorso, nel termine di cinque giorni fissa la riunione alla quale vengono invitati ad esporre le proprie ragioni il genitore dell'alunno al quale è stata irrogata la sanzione e il Docente che ha accertato l'infrazione.

Nel corso della riunione il genitore può presentare memorie e scritti difensivi.

L'Organo di Garanzia, può assumere qualsiasi informazione ritenuta necessaria e decide, sentite le parti, con provvedimento motivato. L'Organo di Garanzia interno dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni.

Il provvedimento dell'Organo di Garanzia è assunto in via definitiva e viene trasmesso all'Ufficio di Segreteria per la comunicazione all'interessato. Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione potrà ritenersi confermata (silenzio rigetto). I genitori possono fare ulteriore impugnazione rivolgendosi all'Organo di Garanzia Regionale.

Art. 10 - Disposizioni finali

Il presente Regolamento è pubblicato all'albo della scuola e nel sito web. Di esso viene consegnata copia a tutti gli alunni, ai docenti ed a chiunque ne farà richiesta.

Il presente Regolamento può essere modificato, sulla base delle osservazioni avanzate dagli Organi collegiali e di partecipazione della scuola, dal Dirigente scolastico o dai componenti del Consiglio di Istituto stesso,

Il presente Regolamento entra in vigore il _____

<p>Assumere un comportamento corretto e rispettoso verso il personale della scuola e i compagni e gli eventuali ospiti</p>	<ul style="list-style-type: none"> – assumere un atteggiamento arrogante e di insubordinazione gli adulti; – insultare o umiliare i compagni – usare parole e gesti indecorosi, "doppi sensi" e allusioni di stampo volgare; – effettuare video riprese non autorizzate; – mancato rispetto delle proprietà altrui; – non restituire ai compagni le cose loro sottratte o avute in prestito; – ricorrere a giochi maneschi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Scuse pubbliche. - Aiuto ai compagni. - Ammonizione scritta. - Risarcimento del danno. <p>In caso di reiterazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - convocazione dei genitori - sospensione dalle lezioni 	<p>Docente di classe/ Dirigente scolastico</p> <p>Dirigente Scolastico</p>
<p>Rispettare ed aver cura dell'ambiente scolastico, utilizzare correttamente le attrezzature e i sussidi didattici <i>in genere</i> in modo da non danneggiare il patrimonio della scuola.</p>	<ul style="list-style-type: none"> – non rispettare l'ambiente e l'arredo scolastico, danneggiandolo o sporcandolo intenzionalmente – <i>usare</i> in modo scorretto e/o improprio attrezzature e sussidi didattici arrecandovi danno. 	<ul style="list-style-type: none"> – Lettura, commento e produzione di un testo riferito alla regola non rispettata. – Ammonizione scritta e risarcimento del danno da parte delle famiglie. ` 	<p>Docente di classe</p> <p>Dirigente Scolastico</p>
<p>Osservare le disposizioni attinenti all'organizzazione e alla sicurezza</p>	<ul style="list-style-type: none"> – portare a scuola oggetti che possono danneggiare le persone e l'ambiente in generale. 	<ul style="list-style-type: none"> – Sequestro del materiale pericoloso e sua restituzione solo ai genitori. – In caso di reiterazione il materiale rimarrà sequestrato fino alla fine dell'anno scolastico. 	<p>Docente di classe</p> <p>Dirigente Scolastico</p>

3. MANCANZE DISCIPLINARI GRAVISSIME

Doveri	Mancanze disciplinari	Interventi educativi mirati	Organo competente
<p>Attenzione al rispetto della dignità della persona.</p>	<ul style="list-style-type: none"> – mancare di rispetto al Dirigente scolastico, al personale della scuola con parole e/o gesti offensivi; – tenere atteggiamenti di prepotenza e vessazione con i compagni – Fare minacce – Fare aggressioni verbali – Fare aggressioni fisiche – offendere con parole, scritti o atteggiamenti il decoro personale, il credo religioso, le diversità etniche e culturali, la dignità personale; – offendere la morale, la scuola, le istituzioni. 	<ul style="list-style-type: none"> – Scuse pubbliche – Produzione obbligatoria di un elaborato per casa sui fatti accaduti, da svolgere in collaborazione con i genitori, e riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni. – Esclusione dalle attività per le quali la mancanza di autocontrollo può comportare rischi e difficoltà nella gestione del gruppo. – Sospensione temporanea dalle lezioni (da 1 a 15 giorni). 	<p>Docente di classe</p> <p>Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio di Interclasse</p>
<p>Rispettare ed aver cura dell'ambiente scolastico, condividere la responsabilità di renderlo accogliente, utilizzare correttamente le attrezzature e i sussidi didattici in genere in modo da non danneggiare il patrimonio della scuola.</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali. 	<ul style="list-style-type: none"> – Produzione obbligatoria di un elaborato per casa sui fatti accaduti, da svolgere in collaborazione con i genitori, e riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni. – Nei limiti del possibile, ripristino della situazione antece dente. – Risarcimento dei danni. – Sospensione temporanea dalle lezioni (da 1 a 15 giorni). 	<p>Docente di classe</p> <p>Dirigente scolastico</p> <p>Consiglio di interclasse</p>

<p>Osservare le disposizioni attinenti alla sicurezza della comunità scolastica</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Tenere comportamenti che determinino uno stato di pericolo per l'incolumità delle persone. – Fare atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale. – Produzione di infortunio doloso 	<ul style="list-style-type: none"> – Allontanamento dalla comunità fino a che non vengano ripristinate condizioni di sicurezza. – Comunicazione ai servizi territoriali. 	<p>Consiglio di interclasse</p>
---	---	--	---------------------------------

*richiamo orale: dialogo con l'alunno per farlo riflettere sull'accaduto e per capire se è consapevole o meno dell'azione compiuta.